

Visto il decreto 27 settembre 1978, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 44 del 14 ottobre 1978, con il quale, ai sensi dell'art. 35, secondo comma, della suindicata legge n. 34 del 1978, sono state individuate le zone particolarmente depresse ai fini dell'applicazione del citato art. 35;

Considerato che il comune di Campofelice di Fitalia, pur essendo stato anch'esso individuato come zona particolarmente depressa, tuttavia, per mero errore materiale, non è stato riportato nell'elenco allegato « A » alla deliberazione della Giunta regionale n. 172 del 13 settembre 1978 e conseguentemente non è stato compreso fra i comuni i cui territori, con il citato decreto del 27 settembre 1978, sono stati presi a base della individuazione delle suddette zone particolarmente depresse;

Ritenuto che occorre procedere alla necessaria aggiunta materiale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 206 del 10 ottobre 1978;

Decreta:

Art. 1

Il decreto 27 settembre 1978, di cui alle premesse, è integrato con l'inclusione nella individuazione relativa alla provincia di Palermo del comune di Campofelice di Fitalia.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 novembre 1978.

ALEPPO
CARDILLO

(1292)

BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 29 agosto 1978.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di un tratto dell'ex strada ferrata Siracusa-Ragusa-Vizzini e della valle circostante il fiume Anapo.

L'ASSESSORE PER I BENI CULTURALI
ED AMBIENTALI E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 637, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di tutela del paesaggio, di antichità e belle arti;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modificazioni ed integrazioni di cui alla legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge regionale 1 agosto 1977, n. 80;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche;

Visto il regolamento di esecuzione della predetta legge 1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;

Esaminato il verbale n. 44 redatto nella seduta del 4 dicembre 1974, con il quale la commissione provinciale di Siracusa per la tutela delle bellezze naturali e pano-

ramiche ha proposto di sottoporre a vincolo paesaggistico l'ex strada ferrata Siracusa - Ragusa - Vizzini, per il tratto che va dalla contrada Presa in territorio di Sortino, per Km. 13 circa, fino all'ex stazione ferroviaria del comune di Cassaro, nonchè la valle circostante del fiume Anapo, più precisamente delimitata come segue:

a) tutta la zona a nord del fiume Anapo, che, dalla confluenza del torrente Ferla con l'Anapo, all'altezza dell'ex stazione di Cassaro, viene delimitata ad ovest dalla strada provinciale Cassaro - Montegrosso fino al confine comunale Cassaro - Sortino, segue, quindi, lo stesso confine fino ad innestarsi con la mulattiera in località Palumbazza, prosegue lungo il percorso della strada Ferla - Pantalica, a partire dal Km. 4,100 fino al Km. 8,250; da qui, seguendo il tracciato dell'elettrodotta verso nord fino ad incontrare la mulattiera che, passando per il casale S. Antonio, si innesta, all'altezza della curva posta alla quota 377, con la strada comunale per Sortino, viene delimitata verso est dalla stessa strada comunale fino ad incontrare la mulattiera che, all'incirca a quota 330, prosegue con andamento quasi parallelo all'Anapo e, superando il torrente Ciccio, incontra la strada carreggiabile, la quale, scendendo verso la strada provinciale 23, passa nel punto di confluenza del torrente Ciccio con l'Anapo;

b) tutta la parte a sud del fiume Anapo, che, partendo dal ponte della strada provinciale 45 in prossimità della stazione Cassaro, viene delimitata ad ovest dalla S.P. 45 fino ad incontrare al m. 5,550 la mulattiera che, inerpandosi sulla collina, torna ad incontrarsi al Km. 2,500 con la stessa S.P. 45, da cui prosegue verso est fino all'innesto, alla quota 585, con la carreggiabile, la quale si affianca all'acquedotto che alimenta il gruppo di abitazioni localizzate a quota 570; da qui segue la linea ideale che, tracciata verso sud-est, collega il gruppo di case suddette con i fabbricati a quota 501 in località Tranchina e, quindi, si innesta, con altra linea retta passante per le quote 521 e 486, con la mulattiera che, con andamento quasi parallelo al corso dell'Anapo, va ad incontrare, a quota 185 circa, il sentiero che, superando il punto di confluenza dell'Anapo con il torrente Ciccio, porta alla strada provinciale n. 23;

Accertato che il verbale n. 44 predetto è stato pubblicato negli albi pretori dei comuni di Sortino e Cassaro e depositato nelle segreterie dei comuni stessi, nonchè presso le associazioni di cui alla legge n. 1497/1939, per il periodo di tempo prescritto dalla legge medesima;

Considerato che la zona proposta per il vincolo paesaggistico, come sopra descritta, possiede peculiari caratteristiche, che si possono ampiamente apprezzare dalla ex strada ferrata oggi percorribile in automezzo, perchè da tale strada è possibile abbracciare una serie di punti di vista che consentono di godere l'incomparabile spettacolo panoramico, pregevole sia come quadro naturale per la mescolanza di macchie di verde tipiche delle colture mediterranee con le suggestive immagini di severi dirupi rocciosi sia sotto l'aspetto archeologico per l'interesse suscitato dalle singolari vestigia di antichissime civiltà della necropoli Pantalica;

Ritenuto che, nella specie, ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse che suggeriscono l'opportunità di sottoporre a vincolo paesaggistico la zona suddescritta, in conformità della proposta della commissione provinciale di Siracusa per le bellezze naturali e panoramiche;

Rilevato che l'apposizione del vincolo non esclude l'utilizzazione economica del bene nè implica soppressione dello *jus aeficandi*, ma, essendo intesa a regolare il concreto esercizio dei relativi diritti rapporto all'interesse pubblico, comporta soltanto per i proprietari, possessori o detentori, a qualsiasi titolo, degli immobili ricadenti nella zona vincolata l'obbligo di sottoporre alla preventiva approvazione della competente Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici qualunque progetto di opere, affinché le stesse, nella entità volumetrica ed altimetrica, nella distribuzione degli elementi decorativi e nei rapporti di colore, siano armonizzate e facciano maggiormente risaltare i particolari pregi paesistici e naturali del territorio vincolato;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, è dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, n. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e dell'art. 9, n. 5 del relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, l'ex strada ferrata Siracusa - Ragusa - Vizzini, per il tratto che va dalla contrada Presa in territorio di Sortino, per Km. 13 circa, fino all'ex stazione ferroviaria del comune di Cassaro, nonché la valle circostante del fiume Anapo, come sopra descritta e delimitata in rosso nella planimetria allegata che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, unitamente al verbale n. 44 redatto nella seduta del 4 dicembre 1974 dalla competente commissione provinciale di Siracusa per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche, ai sensi degli artt. 4 della legge n. 1497 del 1939 e 12 del R.D. n. 1357 del 1940, sopra citati.

Una copia della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, contenente il presente decreto, sarà trasmessa, entro il termine di mesi uno dalla sua pubblicazione, per il tramite della Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Catania, ai comuni di Sortino e Cassaro, perchè venga affissa per mesi tre ai rispettivi albi pretori dei comuni medesimi.

Altra copia della predetta *Gazzetta*, con la planimetria della zona vincolata, sarà contemporaneamente depositata presso gli uffici dei comuni di Sortino e Cassaro, ove gli interessati potranno prenderne visione.

La Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Catania comunicherà a questo Assessorato la data della effettiva affissione del numero della *Gazzetta* sopra indicata agli albi dei comuni di Sortino e Cassaro.

Palermo, 29 agosto 1978.

ORDILE

Allegato

COMMISSIONE PROVINCIALE
PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI
DI SIRACUSA

(verbale della commissione della seduta del 4 dicembre 1974, n. 44)

L'anno 1974, il giorno 4 del mese di dicembre, alle ore 9,30 in Siracusa, nel palazzo dell'amministrazione provinciale, via Malta n. 106, si è riunita la commissione provinciale per la

tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Siracusa, in conformità dell'avviso di convocazione del 29 novembre 1974, protocollo n. 348, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1) proposta di vincolo dell'ex strada ferrata Siracusa - Ragusa - Vizzini, tratto dalla contrada Presa in territorio del comune di Sortino e per 13 Km. circa e fino all'ex stazione ferroviaria del comune di Cassaro, compresa la valle circostante del fiume Anapo;

2) proposta di vincolo del Pantano Roveto della zona dei Pantani di Torre Vendicari in territorio del comune di Noto.

Sono presenti:

1) dott. arch. Paolo Paolini - soprintendente ai monumenti della Sicilia orientale - Catania - vice presidente;

2) dott. Giovanni Agnello - delegato del presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Siracusa - componente;

3) avv. Sebastiano Papa - sindaco del comune di Sortino - componente;

4) avv. Luigi Augello - sindaco del comune di Cassaro - componente;

5) arch. Enzo Fortuna - rappresentante dell'Associazione professionisti e artisti di Siracusa - componente.

Risultano assenti:

1) prof. dott. Giuseppe Agnello - presidente;

2) avv. comm. Biagio Bellasai - rappresentante dell'Associazione provinciale degli agricoltori di Siracusa - componente;

3) dott. Antonino Pupillo - rappresentante dell'Associazione provinciale degli industriali di Siracusa - componente.

Assiste il segretario della commissione provinciale cav. uff. Carmelo Coppa - funzionario dell'amministrazione provinciale.

Alle ore 9,45 il vice-presidente dott. Paolo Paolini assume la presidenza in mancanza del presidente prof. Giuseppe Agnello, assente per giustificati motivi di salute.

Il presidente, constatato il numero legale dei componenti la commissione, a norma dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, dichiara aperta la seduta.

Il presidente passa quindi alla trattazione dell'argomento iscritto al punto uno dell'ordine del giorno alla:

— « Proposta di vincolo dell'ex strada ferrata Siracusa - Ragusa - Vizzini, tratto dalla contrada Presa in territorio del comune di Sortino e per 13 Km. circa verso il territorio del comune di Cassaro, compresa la valle circostante del fiume Anapo ».

Nel merito il presidente avendo fatto, dopo la richiesta avanzata dall'amministrazione provinciale, preventivo sopralluogo prospetta al riguardo che la zona per i suoi particolari valori ambientali presenti tutti i requisiti per essere sottoposta a regime vincolistico allo scopo di disciplinare l'uso del territorio affinché non ne risulti turbato il suo aspetto paesistico.

Anche la commissione, dopo il sopralluogo collegiale effettuato il giorno 26 novembre u.s. e dopo aver constatato le peculiari caratteristiche della zona ampiamente apprezzabili dalla ex strada ferrata, oggi percorribile in automezzo, dalla quale è possibile abbracciare una serie di punti di vista che consentono di godere l'incomparabile spettacolo formato da scenografiche rupi — pregevole sia sotto l'aspetto panoramico come quadro naturale (comma 4, art. 1) per la mescolanza di macchie di verde tipiche delle colture mediterranee e di immagini suggestive di severi dirupi rocciosi, sia sotto l'aspetto archeologico per l'interesse suscitato da singolari vestigia di antichissima civiltà della necropoli Pantalica — è dell'avviso che tutta la zona è meritevole di essere sottoposta a vincolo paesaggistico.

Ciò premesso la commissione, ad unanimità decide di apporre il vincolo alla zona che si sviluppa da ambo i lati dell'Anapo presentando essa quelle caratteristiche di cui all'art. 1, comma 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e dell'art. 9, comma 5, del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357.

Pertanto col sussidio della cartografia la commissione definisce i limiti del vincolo come segue:

— tutta la zona nord del fiume Anapo che dalla confluenza

del torrente Ferla con l'Anapo, all'altezza dell'ex stazione di Cassaro, viene delimitato ad ovest dalla strada provinciale Cassaro-Monterosso fino al confine comunale Cassaro-Sortino, segue quindi lo stesso confine fino ad innestarsi con la mulattiera in località Palumbazza, prosegue lungo il percorso della strada Ferla - Pantalica a partire dal Km. 4,100 fino al Km. 8,250, da qui seguendo il tracciato dell'elettrodotta verso nord fino ad incontrare la mulattiera che passando per il casale S. Antonio si innesta all'altezza della curva posta alla quota 377 alla strada comunale per Sortino, segue quindi la stessa verso est fino ad incontrare la mulattiera che all'incirca a quota 330 prosegue con andamento quasi parallelo all'Anapo fino ad incontrare, superando il torrente Ciccio, la strada carreggiabile che scendendo verso la s.p. 23 passa nel punto di confluenza del torrente Ciccio con l'Anapo;

— tutta la parte a sud del fiume Anapo che partendo dal ponte della s.p. n. 45 in prossimità della stazione di Cassaro viene delimitata ad ovest dalla s.p. n. 45 fino ad incontrare al Km. 5,550 la mulattiera che inerpandosi sulla collina torna ad incontrarsi, al Km. 2,500 alla s.p. n. 45, per proseguire lungo la stessa verso est fino all'innesto, alla quota 585, della carreggiabile che si affianca all'acquedotto che alimenta il gruppo di abitazioni localizzate a quota 570, segue quindi la linea ideale che tracciata verso sud-est collega il gruppo di case suddette con i fabbricati a quota 501 in località Tranchina e da qui con altra linea retta passante per le quote 521 e 486 si innesta alla mulattiera che, con andamento quasi parallelo al corso dell'Anapo, va ad incontrare a quota 185 circa, il sentiero che superando il punto di confluenza dell'Anapo con il torrente Ciccio porta alla s.p. n. 23.

A questo punto la commissione esaurito l'argomento posto al n. 1 dell'ordine del giorno passa a discutere l'argomento di cui al n. 2.

(Omissis)

Esaurita la discussione si è redatto il presente verbale e la seduta viene chiusa alle ore 13,30.

Il Segretario
Coppa

Il Presidente
Paolini

(1293)

DECRETO 22 settembre 1978.

Autorizzazione al passaggio di gestione dell'Istituto magistrale legalmente riconosciuto M. Immacolata di Catania.

L'ASSESSORE PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 1 luglio 1947, n. 3;

Vista la legge 19 gennaio 1942, n. 86;

Visto il D.Lv.Lgt. 24 maggio 1945, n. 412;

Visto il D.L.C.P.S. 30 giugno 1947, n. 567;

Visto il D.L. 18 marzo 1944, n. 91 modificato con D.Lv.Lgt. 18 dicembre 1944, n. 416;

Visti i DD.AA. n. 654 del 30 aprile 1969, n. 283 del 18 aprile 1970, n. 358 del 25 maggio 1971 e n. 594 del 5 giugno 1972 con i quali è stato concesso il beneficio del riconoscimento legale degli studi rispettivamente alle quattro classi dell'Istituto magistrale M. Immacolata di Catania, via Cesare Vivante n. 67;

Visto l'estratto degli atti di morte dal quale risulta che la dott.ssa Lo Faro Maria è morta in data 22 dicembre 1977;

Visto il parere favorevole del Provveditore agli studi di Catania del 24 luglio 1978, prot. n. 44464;

Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio redatto dal notaio Anna Maria Milazzo di Catania il 16 gennaio 1978;

Vista la richiesta e la documentazione della sig.na Lo Faro Antonia;

Decreta:

Articolo unico

E' autorizzato il passaggio di gestione dell'Istituto magistrale legalmente riconosciuto M. Immacolata di Catania, via Cesare Vivante n. 67, dalla defunta dott.ssa Lo Faro Maria alla sig.na Lo Faro Antonia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 settembre 1978.

ORDILE

(1294)

DECRETO 30 settembre 1978.

Soppressione della 2ª classe del Liceo ginnasio P. Minutoli di Messina.

L'ASSESSORE PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 1 luglio 1947, n. 3;

Vista la legge 19 gennaio 1942, n. 86;

Visto il D.Lv.Lgt. 24 maggio 1945, n. 412;

Visto il D.L.C.P.S. 30 marzo 1947, n. 567;

Visto il D.L. 18 marzo 1944, n. 91, modificato con D.Lv.Lgt. 28 dicembre 1944, n. 416;

Visto il D.A. n. 430 del 27 maggio 1970 con il quale è stato concesso il beneficio del riconoscimento legale degli studi al Liceo ginnasio Pantaleone Minutoli funzionante presso il Seminario arcivescovile di Messina;

Vista la nota prot. 155/bis del 29 aprile 1978 del legale rappresentante del Liceo ginnasio legalmente riconosciuto Pantaleone Minutoli di Messina con la quale chiede la soppressione, per mancanza di alunni, della classe 2ª liceale;

Visto il parere favorevole del Provveditore agli studi di Messina espresso con nota prot. 10831 del 17 giugno 1978;

Ritenuta, pertanto, l'opportunità di procedere alla soppressione della 2ª classe del predetto Liceo ginnasio;

Decreta:

Articolo unico

A decorrere dall'anno scolastico 1978-79 è soppressa la 2ª classe del Liceo ginnasio legalmente riconosciuto Pantaleone Minutoli funzionante presso il Seminario arcivescovile di Messina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 settembre 1978.

ORDILE

(1295)